

GIURISPRUDENZA CASA**VERBALE ASSEMBLEA
CONDOMINIALE E VERITÀ**

«Il verbale di un'assemblea condominiale, munito di sottoscrizione del presidente e del segretario, ha natura di scrittura privata, sicché il valore di prova legale è limitato alla provenienza delle dichiarazioni dai sottoscrittori e non si estende al contenuto della scrittura medesima, per impugnare la cui veridicità non occorre la proposizione di querela di falso, potendosi far ricorso ad ogni mezzo di prova». Lo ha stabilito la Cassazione (sent. n. 11375/17, inedita). Nella specie, la Suprema corte ha confermato la decisione di merito, che aveva negato la legittimazione all'impugnazione ex art. 1137 cod. civ., a un condòmino che, pur avendo evidenziato di avere espresso, in sede assembleare, voto contrario alla delibera impugnata, non aveva tuttavia articolato alcuna deduzione istruttoria volta a sovvertire le risultanze del relativo verbale che, diversamente, ne riportava l'approvazione senza dissensi.

*a cura dell'Ufficio legale della **Confedilizia***

